

Il Porto di Genova, l'Organo principale  
 del Commercio della Nazione in questo  
 momento più non offre sicurezza a  
 Naviganti. Vascelli inglesi, americani  
 e francesi, il Pembroke, la Princes Charlotte,  
 l'Ohio <sup>ne sentirono</sup> ~~toccarono~~ il fondo; ~~Ma che~~  
<sup>francesi</sup> ~~francesi~~ ammorati, sono alcuni ormai,  
 nella fossa della Santona, punto ove  
 è il maggior fondo, tutto colla poppa  
 strappò la ancora, e dopo una intera  
 notte di travaglio riuscì con difficoltà  
 a salvarsi <sup>in</sup> lasciando ~~tempore~~ la  
 Controchiglia.

La capacità del Porto che si va ri-  
 stringendo pel concorso delle materie  
 che vi frantiano con progressivo  
 aumento è la causa immediata di  
 casi quasi incalcolabili, e questa  
 nasce da due altre: 1<sup>o</sup> dal non averne  
~~potuto~~ impedite o potuto impedire  
 lo scarico in porto; 2<sup>o</sup> dalla  
 trascurata <sup>di quelle</sup> ~~estrazione~~  
 o spoglio dei fondi; ~~del portuale~~.  
 medesima Solenne e precipua cura  
 del Magistrato di Sadori del Comune,  
~~antichi~~ antichi di quello dei Conservatori del Mare

fu sempre il ben essere e la Conservazione  
del Porto di Genova come il luogo  
di convegno di tutte le Nazioni Commercianti  
e dei figli di Colombo.

Avvertivano essi alla prima  
causa colla analisi la piu' dettata  
della linea meno visibile ~~del~~  
La Saveria,  
e' indispensabile ai Navigli non  
per la tema che una sola piccola  
pietra non cadesse nel Porto, questa  
non potra essere amministrata  
che da ~~l'ordine~~ di un Ordine di  
Marinari detti Minelli obligati  
a maneggiarla facendo uso di  
Veloni, tende, e Stuoia onde  
integra entrassero nel bastimento  
che ne avra d'uso per porsi  
alla vela. <sup>L'abitudine di questi uomini conosciuti</sup>  
non affia ancor non bastava a  
garanzia, esigevasi l'assistenza  
del Ministro Custode del Porto  
Se di giorno, senza proibizione  
nella notte della semplice Strada  
nel porto ~~diversa~~ di quelle  
anche, sebbene privilegiate, <sup>se erano a bordo materia per Saveria.</sup>  
La Galera perpetua, l'incendio  
della Barco o farscelli, <sup>Non si spaventate o Signori</sup> scrivasi

qual pena a chiunque = presumere

gettare o far gettare terreno pietro,  
lavoro, immondizia o qualsivoglia

altra cosa nel Porto = tanto di riguardo  
fatto quel luogo nella Antiche Giudee  
ed Ordinamenti.

Il pesco loto e qualche pietra che gli Arrellatori pescatori di piccola mitole o muscoli marini estrawano nella loro pescca del Porto non isfuggida al rigore dei Calcoli dei Padri del Comune;

travano quella prochiissima materia piu' getavano retornano Ora sennero estrawa ma altrove ed in luoghi destinati recarsi dovendo anche del miseri pescatore.

Da questo genere di prescrizioni organizzare potete o signori le matte altre moltiplici ed interessantissime prescrizioni che per l'istituto il loro interno del Porto di Genova furono pubblicate specialmente dal 1594 al 1791.

Avvisavano i Padri del Comune alla seconda delle indicate cause coll' uso pracciochi incessante o quodisiano uso delle trachini galleggianti usate da uomini condannati e publici lavori e destinate alla purga del Porto.

A questo importantissimo incarico  
di P. P. del Comune Successore gli  
editi altri della Sezione del Corpo  
Civico di Genova:

Egli è opportuno di richiamare a questo proposito  
il testo del R. D. 31. luglio 1875.

Legge Organica sul Corpo di Città  
instituito colle R. U. del 31. 7. 67.

1875, quando annunciano

Spett.le agli Edili (della  
Città 76) la cura del Porto.....  
.....  
(Si trascrivano gli Art. 76 77 78  
79.)

Messa tali disposizioni l'intera affare  
diveniva l'azione negli Edili per  
tutti i provvedimenti relativi alla  
Cura del Porto, e l'istituzione alle  
riparazioni dei quai del Mare,  
ed il Soccorso ai Navigli pericolanti.

Il Comandante del Porto in Porto, <sup>quindi l'asso a parte</sup> Intervento  
del Capitano di questo e del Genio  
Marittimo nel caso di deliberazione  
di Lavori nuovi: Una loro  
decisione avrebbe fatto l'assenza la  
disparità delle Opinioni.

\* Art. 76.

Spetterà agli Edili la cura del Porto  
e dei Moli con le attribuzioni finora  
esercitate dai Padri del Comune in  
seguito del regolamento del 26. Mag. 1866  
art. 77

Essi avranno pure la cura del ma-  
gazzino delle Ancore, e veglieranno al  
soccorso de bastimenti pericolanti  
nel porto nelle occasioni di burrasche.

art. 78.

Faranno riscuotere i diritti di  
amoraggio e tonnellaggio, Stalle e  
Carenaggio e permessi <sup>di anno</sup> delle vigenti  
tariffe alle quali ci riserviamo di  
fare le variazioni che potessero  
essere necessarie.

Il prodotto di tali esazioni sarà  
esclusivamente affetto alla manu-  
tenzione del Porto.

Sarà perciò di detti introiti tenuta  
una cassa ed una destinazione a parte  
senza che possano mai per alcuna  
ragione essere confusi con altri  
introiti della Città: A tale oggetto  
l'Intendente Generale della medesima  
verificherà annualmente l'incasso dei  
detti prodotti, e visura il bilancio  
della relativa amministrazione  
il quale sarà rimesso alla nostra  
Segreteria di Marina.

Art. 79.

Ogni qualvolta gli Edili deliberano  
di faro sopra nuovi lavori da  
farsi nel Porto intenderanno nella loro  
adunanza il Capitano del Medesimo:  
e se il lavoro progettato può interessar  
le Opere di fortificazione, dovrà anche  
chiamato l'Ufficiale Superiore del  
Genio onde assicurarsi che non  
possa portar pregiudizio al Porto  
né essere contrario alle regole di  
fortificazione.

Quando deliberato alcuno dei detti  
lavori sarà cura del Capitano ed  
Ufficiale suddetti d'indagare e acciò  
nella esecuzione de Medesimi non  
si faccia innovazione da ciò che fosse  
stato deliberato sia che i lavori si  
eseguiscano ad economia sia che essi  
vengano dati in appalto.

Nascondo qualiv' altra opinione  
fra gli Edili e gli Ufficiali sopra  
accennati nella deliberazione, e  
nella esecuzione de lavori, né  
sarà a noi fatta la relazione per  
mezzo della Segreteria nostra di  
Marina onde ottener la nostra  
decisione.

Dopo venti e più anni che quasi tutti  
 Padri del Comune disimpegnarono  
 con nobilito sacrificio il Massimo degli  
 interessi non solo di un popolo  
 marittimo quanto di tutta la Nazione, ebbi  
 l'idea minacciata l'Esistenza  
 del loro istituto: Ecco il modo per cui venne delegato.

All'Intendente Generale incaricato  
 dall'art. 78. dell'Art. 31. Legge 1849  
 di verificare <sup>il bilancio della Cassa del Porto</sup> era stato surrogato  
 il Procuratore Generale della Navigazione;  
 Col progresso del tempo scembrava  
 questa carica, ed era assorbita  
 dalla Azienda di Marina: Questa  
 Azienda allora non portava più  
 gli Aditi che un nuova legge  
 della finanziaria del verificatore del Bilancio: ... Ma no ...  
 delle Aziende <sup>perciò solo</sup>

L'Azienda di Marina riguardi  
 l'Amministrazione ed il Bilancio del Porto  
 come a se incorporata e trasferita  
 e così da una circostanza estrinseca  
 dal cambiamento della persona presso la liquidazione della Contabilità;  
 Da prima dell'Intendente Generale della Città  
 quindi del Procuratore generale della  
 Navigazione si volle per una non giusta

conseguenza il caricamento della  
Sostanza, quello della Cosa:

Consequenza fatale, perché, parallelamente  
le attribuzioni degli Edili sulla  
Cura ed Amministrat. del Porto di  
Genova quisto le secolari pragmatiche  
e regolamenti de Padri del Comune  
paralizzava quell'azione pronta  
e istantanea, ed immediata da cui dipende  
il ben essere e la conservazione di  
quel Porto.

Interdite agli Edili la libertà  
di Mandati per le frequenti e  
premurose Spese di Amministrazione  
Sotto poneteli a regolamenti meticolosi  
di un'azienda; riguardateli come  
impiegati Regi, mentre sono un  
Magistrato che <sup>generosamente</sup> ~~ha~~ <sup>è</sup>  
e col solo interesse <sup>della salute de' naviganti</sup> ~~de' cittadini~~  
fa il sacrificio del buon  
Cittadino e voi avete sempre  
quelle funeste conseguenze che  
ora ci affliggono sul Porto di  
Genova, che suoli di sporcizia  
vogliono allontanare negli Ordinamenti

Collocata la Direzione del Genio  
marittimo nella popolazione che  
debbà essere corrispondente  
la partecipazione di un  
valore ~~economico~~ <sup>economico</sup> ~~del Porto~~  
nell'economico esercizio  
del Porto.



Reali Antichi Padri del Comune, Padre riservato per qual Porta us 4  
che consigliano l'edifico  
che erano del discreti per il lavoro  
Quanto dicono del loro figlio  
primo quinto.

Se l'ho colpito lo Squardo  
Se l'ho colpito per il territorio  
che dal Capo di Faro si estende a  
Mulledo entro il recinto della  
mura di Genua si sono ad ogni  
istante la necessita' di un provvedimento  
che per interrere il libero corso  
della materia che per rigagnoli e piccole torrioni  
esposti hanno a Staccare nel lavoro di ogni Porto  
Porto recip ad occupare la  
Capacita' Sette fossati da S.  
Lazzaro fino a S. ~~Giorgio~~ francesco  
da quali raccoglie l'acqua di  
tra colla esigono sollecito sgombramento  
della materia onde non pericorano  
nel porto: Chi provvede? La vigilanza  
degli Edili, e vi provvede in ragione  
del bisogno variante come per Mateore.

Se colpito lo Squardo alle Capacita'  
Sette a Marechioni galleggianti esso  
ben di frequente si chiggono quel restato  
che tra' nell' interesse di lavoro di franglia de Sollecito,

lo stesso diti de' danni del mare  
a mali, guasti, e calate, il moltiplicarsi  
del danno si attende in ragione  
del ritardo se debba osservarsi

volte i regolamenti di una Armata  
onde occorra alla spezia gli  
elementi non senza collegio, dato all'umana provvidenza di difendersi  
l'arte si pone il freno quando immediata  
necessità si presenta.

Se ancora le Gommone, le Botte,  
difesa le trombe idrauliche, i  
cento marinari di ogni Squadra  
non chiuggano il vostro interessamento  
perchè gli è questo il Socorso  
che i Padri del Comune appressano  
alle navi pericolanti allorchè il naufragio già occorresse  
inque circostanze: e chi volete  
affidare la cura di quei Stromenti, che sono  
di Salvezza se non alla  
filantropia degli Edili che fanno  
il fiore de' Cittadini dedicati al bene pubblico senza altro ricompensa  
che quello di conseguire il pubblico bene.  
La cura del Porto di Genova dunque  
offre una Amministrazione che  
ha un indole propria e speciale,  
Essa non può esser con altra amministrazione.

non può rivale per se stessa, e guardata  
 Il comoro.  
 di un'altra azione, ebbene derivante da un corpo rispettabile e lida  
 un'opera rispettabile, e merita la sua negli Edili quella potenza che  
 forza, perchè la forza consiste nell'unità del sotto, è necessaria per la conservazione  
 dell'azione, e questa unità di azione è nel caso un positivo bisogno.

Così sentiva il Re Vittorio Emanuele,

l'Editto del 31. luglio 1815. a: la prova:

Questo non è assoluto: niuno mai  
 dico tanto; <sup>Per oltre quattro lustri ebbe piena ed intiera esecuzione, e</sup>  
~~quella~~ <sup>quello</sup> prospero fu il suo corso: —

maffia, dunque, postergati gli abusi,  
 rimossi gli ostacoli esattamente  
 si osservi: l'uso cioè che la Commissione

dimanda dalla Saviera della Camera  
 nella formola di legge, <sup>che</sup> emessi coll'  
 annuaria del Proposte ~~amendata~~ riformata,  
 presentata alla Sua Santità

- » La cura di Amministrazione »
- » del Caspato di Genova continuata »
- » ad essere esclusivamente affidata a quel »
- » Corpo Civico in conformità al Cap. 8° »
- » Del R. Ed. 31. luglio 1815. non estratto. »
- » qualunque disposizione in contrario, »
- » fu ora emanata: »

Il Relatore L. G. Gerini

Relazione  
sulle 5<sup>e</sup> lezioni  
proposte dal deputato Biondi